

Ufficiale e risk manager

Autor(en): **Ragni, Riccardo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **95 (2023)**

Heft 5

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1050283>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ufficiale e risk manager

Riccardo Ragni

Sr. Manager Global Enterprise Risk Management,
Novartis

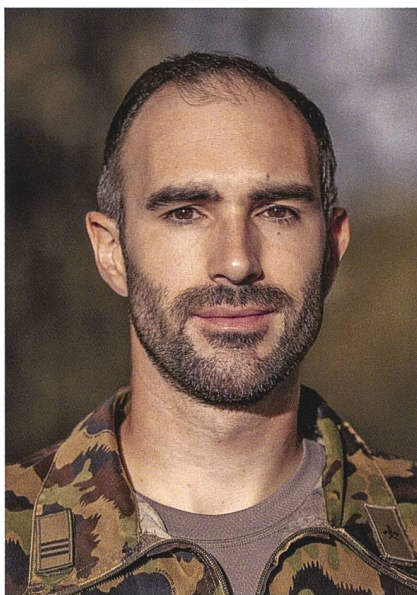
Capitano, ufficiale informazioni (S2) bat salv 3

Carriera militare e professionale

Carriera militare e professionale. Nel corso della mia crescita individuale ho cercato il più possibile di cogliere le occasioni di sviluppo che mi permettessero di espandere i miei orizzonti e ottenere un profilo personale e professionale eclettico. È in quest'ottica che dopo il conseguimento della laurea triennale in economia e prima del proseguimento degli studi con un master in economia e politiche internazionali, ho intrapreso la carriera di ufficiale di milizia nell'esercito svizzero. Tale percorso mi ha visto passare dalla funzione di capo sezione delle truppe sanitarie a ufficiale informazioni (S2) del battaglione di salvataggio 3.

Trasferibilità delle competenze

La trasferibilità delle competenze, da e verso la funzione militare, non è sempre automatica e dipende anche dall'abilità dei quadri di trovare e sfruttare le sinergie, nonché di comunicare in modo convincente il valore della propria formazione. Nella mia esperienza professionale ho riscontrato come condividere apertamente le proprie esperienze in grigio-verde, tracciare analogie e parallelismi, e non da ultimo intrattenere con storie interessanti, sia un metodo vincente per trasmettere il valore della formazione militare. Ciò rimane vero anche in ambienti aziendali fortemente internazionali, dove si è confrontati con colleghi di culture, lingue e background



estremamente differenti. Inoltre, tramite le doti organizzative, di resistenza, di leadership ed etica del lavoro, i quadri di milizia riescono ad ottenere alcune lunghezze di vantaggio sui coetanei, che pure vantano formazioni accademiche o curriculari molto prestigiose. Il trasferimento di competenze può avvenire anche in senso inverso, ovvero dal civile al militare. Le imprese private godono spesso di un'elevata integrazione internazionale e sono esposte a correnti di pensiero o di scambio culturale che talvolta non raggiungono le forze armate. Se ben sfruttati, questi influssi interdisciplinari possono beneficiare anche l'esercito. Ad esempio, la cultura aziendale, la valorizzazione della diversità e dell'inclusione o le competenze sociali sviluppate in ambito professionale possono migliorare il lavoro militare, fornendo così all'esercito svizzero un'elevata diversità e flessibilità che migliorano la capacità di agire.

Stato maggiore di battaglione e d'impresa

Oltre a fornire competenze di base importanti, la formazione continua dei quadri dell'esercito ha l'enorme vantaggio di essere modulare e adattabile alla carriera civile. È così che al progredire della carriera professionale, un quadro dell'esercito può optare per un'ulteriore avanzamento che rispecchi i propri interessi e sia funzionale alla propria occupazione. In quest'ottica, quando la mia carriera nel risk management mi ha permesso di entrare nello stato maggiore d'impresa, ho deciso di raccogliere una nuova sfida e diventare ufficiale di stato maggiore. Entrando nel servizio informazioni, ho scelto un ambito affine al mio ruolo di risk manager. Grazie alla qualità dell'Istruzione superiore dei quadri dell'esercito (ISQE) ho appreso la struttura, il funzionamento e le tecniche di lavoro dello stato maggiore, che sono sorprendentemente simili a quelle di un'azienda di grandi dimensioni. Anche in questo ambito, le nozioni acquisite presso l'ISQE e perfezionate nello stato maggiore del bat salv 3, mi hanno permesso di apportare un contributo sostanziale al successo del mio team. A ulteriore prova del valore dell'istruzione quadri nell'esercito svizzero, non mancano i casi di colleghi, professionisti di altre nazionalità senza esperienza militare pregressa, che hanno seguito corsi di formazione presso l'ISQE traendone grande beneficio.

Rischi e informazioni

La funzione di ufficiale informazioni a livello di battaglione (S2) presenta svariate similitudini con quella di risk

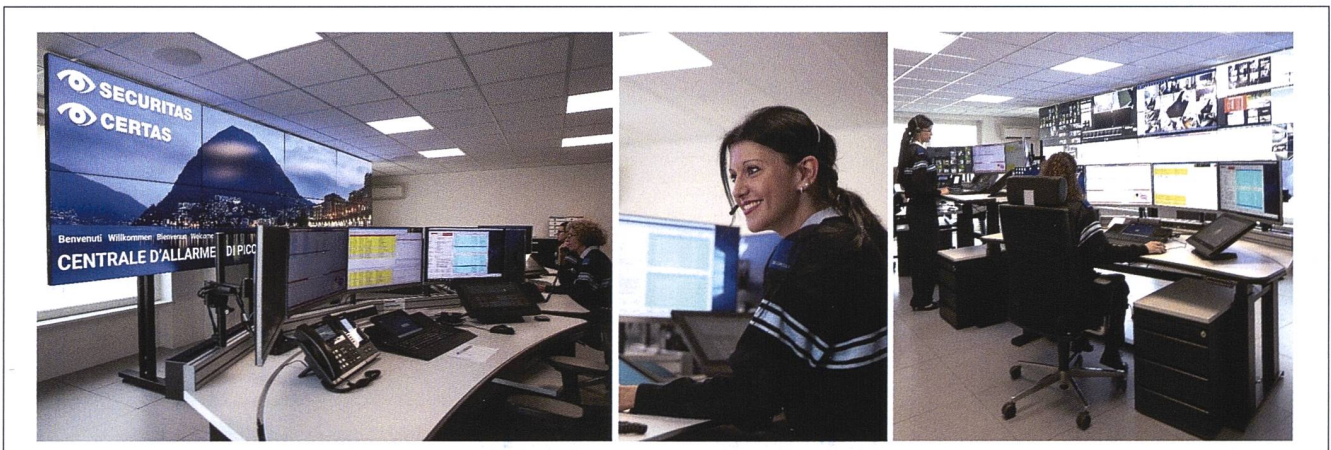
manager. Nella gestione del rischio d'impresa, il ruolo dei professionisti del settore è quello di raccogliere informazioni utili per sostenere il processo decisionale dei leader, i quali si trovano a dover effettuare decisioni strategiche di business sulla base di informazioni limitate e in un ambiente caratterizzato da elevata incertezza. Al fine di prendere decisioni informate, i leader necessitano del supporto di aiuti di condotta che siano in grado di lavorare sotto pressione di tempo e fornire prodotti di elevata qualità. È in tali frangenti dove il metodo di analisi dell'ambiente e della minaccia del servizio informazioni risulta particolarmente utile ai fini dell'identificazione dei rischi d'impresa.

Allo scoppio delle ostilità in Ucraina, ho avuto l'opportunità di mettere le mie abilità di ufficiale informazioni al servizio dell'azienda in cui lavoro. La missione ricevuta era quella di organizzare e coordinare il più velocemente possibile un workshop con esperti di vari ambiti

(e.g., produzione, ricerca e sviluppo, commercializzazione, dipartimento legale, pubbliche relazioni ecc.) al fine di identificare i rischi che un tale conflitto avrebbe posto per una multinazionale presente in tutto il mondo, incluse Ucraina e Russia. Mettendo a frutto le tecniche summenzionate ho potuto dapprima svolgere e presentare l'analisi dell'ambiente, degli attori e dei possibili sviluppi della situazione. Inoltre, grazie alla polivalenza che caratterizza gli ufficiali di stato maggiore, ho condotto il workshop in prima persona coordinando i contributi dei vari esperti coinvolti. A pochi giorni dall'inizio del conflitto i prodotti del team sono stati presentati ai vertici aziendali che hanno potuto sfruttarli nella loro presa di decisione. Non di minore importanza, l'applicazione a un caso reale, di competenze che solitamente vengono allenate solo durante esercizi militari, mi ha fornito alcuni spunti per migliorare il mio lavoro quale ufficiale di stato maggiore.

Il continuum tra milizia e professione

Così come i cittadini svizzeri continuano a essere soldati anche quando non indossano la divisa, durante il servizio militare, un professionista continua ad attingere alle proprie competenze civili. In questo modo il modello di milizia riesce a esprimere il suo massimo potenziale e a disporre di quadri formati in egual misura sia a livello militare che professionale. La trasmissione delle competenze da un ambito all'altro è responsabilità di ogni quadro ed è importante per promuovere il valore della formazione militare di milizia. ♦



Ci occupiamo della vostra sicurezza – giorno e notte.

Securitas offre prestazioni di sicurezza all'avanguardia. Presso la sede della Direzione regionale di Lugano gli impieghi sono gestiti da una modernissima centrale d'allarme e di picchetto, recentemente aggiornata secondo i più alti standard delle tecnologie multimediali.

Possiamo offrire ai nostri clienti pacchetti su misura che comprendono l'allacciamento dell'impianto d'allarme alla centrale, il trattamento dei segnali secondo procedure e ordini di chiamata da concordare, così come l'intervento sul posto della pattuglia Securitas che viene immediatamente allertata in caso di bisogno.

Securitas SA
Direzione Regionale di Lugano
Via Luigi Canonica 6, CH-6900 Lugano
Agenzie a Bellinzona, Riazino e Mendrisio
Tel. +41 58 910 27 27
lugano@securitas.ch

 **SECURITAS**